

PDP: quando è obbligatorio e quando no

- La CM n. 2563/13 chiarisce che, nel caso di richieste di genitori corredate da diagnosi che non hanno dato diritto a certificazione di disabilità o di DSA, il consiglio di classe (o team di docenti) è pienamente autonomo nel decidere se procedere alla redazione o meno del PDP, verbalizzando, nell'uno o nell'altro caso, le motivazioni della decisione.

In conclusione, possiamo affermare che il consiglio di classe:



- è obbligato a redigere un PDP in presenza di richiesta dei genitori corredata da certificazione di disabilità o DSA;



- negli altri casi è "peculiare facoltà" del consiglio o team di docenti individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione, formalizzati nel PDP, che rimane valido per un solo anno scolastico.

Quando va redatto?

- Il piano didattico personalizzato, **per quanto riguarda gli studenti con diagnosi già consegnata** e protocollata presso la scuola, viene redatto dal Consiglio di Classe all'inizio di ogni anno scolastico **entro il primo trimestre**, quindi generalmente tale documento deve essere pronto entro la fine di novembre.

In generale il percorso che deve seguire il PDP è il seguente:

- – **Incontro dei docenti con la famiglia e lo specialista**
- – **Stesura del documento da parte del Consiglio di Classe**
- – **Condivisione con la famiglia**
- Ricordiamo che il piano didattico personalizzato può essere modificato durante l'anno in base alla necessità. Infatti durante il percorso di apprendimento, l'alunno in seguito all'osservazione ed al monitoraggio può mostrare dei cambiamenti che pertanto necessitano di essere registrati nel documento, al fine di adeguare le strategie all'alunno alla luce dei nuovi dati.

PDP: non è sempre obbligatorio

- Bisogna sottolineare per quanto riguarda il PDP, che questo **non è sempre obbligatorio**: infatti, in base alla L. n. **170/10**, al [decreto attuativo n. 5669/11](#) ed alle [Linee Guida annesse](#), per gli **alunni con DSA** è

prevista **obbligatoriamente** la stesura di un PDP contenente gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative** necessarie al successo scolastico dell'alunno. Tale documento ha pieno valore formale e quanto in esso stabilito dev'essere garantito anche in sede di verifiche e di esami finali.

Per quanto riguarda gli alunni BES la direttiva ministeriale del 27/12/12 distingue **tre sottocategorie di BES**: disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ed evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. Il documento può essere redatto anche in presenza di altri BES, diagnosticati o meno.

- In quest'ultima categoria di BES, possono esserci deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); in altri casi, invece, sono riconducibili a diverse forme di svantaggio derivante da disagi economici e sociali, linguistici o culturali, come ad esempio i bambini e i ragazzi che vivono importanti forme di marginalità o che sono da poco arrivati in Italia.
- **In tutti questi casi il PDP non è obbligatorio, ma è deciso dal Consiglio di Classe e può avere anche carattere temporaneo, per brevi periodi durante l'anno scolastico.**